

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	01967194
ESC - Ente schedatore	R03
ECP - Ente competente	S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Adorazione dei pastori

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	Milano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Palazzo Poldi Pezzoli
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Manzoni, 12
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Poldi Pezzoli
LDCS - Specifiche	sala del Settecento veneto

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	4701
INVD - Data	1997

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	MI
PRVC - Comune	Milano

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	casa
PRCD - Denominazione	Casa Lampugnani
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata Lampugnani Riccardo

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1962 ca.
PRDU - Data uscita	1997

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
----------------------	------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1768
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1769
DTSL - Validita'	ca

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Gandolfi Gaetano

AUTA - Dati anagrafici	1734/ 1802
AUTH - Sigla per citazione	10001157
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	41
MISL - Larghezza	34,3
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	leggerissimo movimento di crettatura della superficie pittorica
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR
DESI - Codifica Iconclass	NR
DESS - Indicazioni sul soggetto	COSTRUZIONI: stalla. PERSONAGGI: Madonna; Gesù Bambino; S. Giuseppe. FIGURE: pastori; angeli. ANIMALI: agnello; bue.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in alto, sul cartiglio
ISRI - Trascrizione	GLORIA IN/ RA PAX
	Riccardo Lampugnani ha probabilmente acquistato questa incantevole "Adorazione dei pastori" nel 1962, presso la galleria milanese Sacerdoti, come indica la breve nota a matita rossa che il collezionista ha apposto sulla cornice, al verso. Il dipinto è stato esposto alla mostra dedicata alla collezione di Riccardo Lampugnani che il Museo Poldi Pezzoli ha organizzato nel 1997 ("Riccardo Lampugnani: una collezione milanese donata al Museo Poldi Pezzoli", Milano 1997, p. 17, n° 31). In quella occasione, la "Adorazione" è stata accostata al quadro dello stesso tema che Gaetano Gandolfi eseguì tra il 1768 e il 1769 per don Antonio Senegoni, poi passato alla collezione Sacratì Strozzi, e ora conservato presso la Pinacoteca Nazionale di Ferrara: il piccolo formato del dipinto Lampugnani e la stesura rapida, sicura, a brevi tocchi di pennello densi di colore, hanno suggerito l'ipotesi di un bozzetto preparatorio. La storia della "Adorazione dei pastori" di Gaetano Gandolfi e del suo pendant, la "Adorazione dei Magi" dipinta da Ubaldo, è stata ricostruita nel 1992 da Prisco Bagni (P. Bagni "I Gandolfi. Affreschi, dipinti, bozzetti, disegni", Bologna 1992, pp. 737-738, cat. 718 e cat. 719): il 5 maggio del 1768 fu battezzato il figlio di Ubaldo Gandolfi, Giovanni Battista; padrino era don Antonio Senegoni, e in casa sua Marcello Oretti, in una data imprecisata, vide

NSC - Notizie storico-critiche

poi le due "Adorazioni" di Ubaldo e Gaetano; ancora Oretti ricorda che, nel 1769, il 25 maggio per la precisione, i fratelli Gandolfi esposero due "quadri piccoli" con il "Presepio" e la "Adorazione dei Magi" in occasione della processione del Santissimo Sacramento nella parrocchia di Santa Maria della Mascarella. Secondo Prisco Bagni, Ubaldo e Gaetano Gandolfi dipinsero i due quadri come dono di ringraziamento a don Antonio Senegoni, padrino di battesimo del piccolo Giovanni Battista; ma prima di consegnarli al reverendo, nel maggio 1769, li esposero alla processione del Corpus Domini. Tuttavia, a mio avviso, l'ipotesi avanzata da Prisco Bagni non è del tutto convincente: è più probabile che, data la diversa destinazione, Gaetano e Ubaldo avessero eseguito due coppie diverse di quadri dello stesso soggetto. Ad una di queste coppie appartiene di certo la "Adorazione" Lampugnani: forse alla coppia che fu eseguita per don Senegoni, perchè le maggiori dimensioni dei due dipinti Sacrafi Strozzi ora a Ferrara sembrano più adatte ad una esposizione pubblica come era la processione del Corpus Domini ricordata da Oretti. Se questa ricostruzione è corretta, il piccolo quadro della collezione Lampugnani non è un bozzetto preparatorio ma una replica veloce e di fattura squisita della "Adorazione" di Ferrara, perfetta per una destinazione privata, e per l'occasione intima di un dono di ringraziamento: si spiegherebbe meglio, così, anche l'identità pressochè assoluta tra le due opere, divise appena da varianti quasi impercettibili. ||Donatella Biagi Baino, nel 1995, segnala che il modello preparatorio per la "Adorazione" di Gaetano è forse da identificare con il piccolo quadro dello stesso tema, allora nella collezione dell'ingegner Giovanni Ceschi, presentato da Longhi e Zucchini alla celebre mostra del 1935 (D. Biagi Maino "Gaetano Gandolfi", Torino 1995, p.356, cat. 46; "Mostra del Settecento bolognese", Bologna 1935, p. 61, n. 34): del dipinto, però, non fotografato in quella occasione, si sono perse le tracce.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	legato
ACQN - Nome	Lampugnani, Riccardo
ACQD - Data acquisizione	1997
ACQL - Luogo acquisizione	MI/ Milano

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
CDGS - Indicazione specifica	Fondazione Artistica Poldi Pezzoli Onlus
CDGI - Indirizzo	Via Manzoni, 12 - 20121 Milano

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	R03 OA-2o060-00337_01

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Riccardo Lampugnani

BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p. 17
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bagni P.
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	pp. 737-739
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Biagi Maino D.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p. 356
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Riccardo Lampugnani: una collezione milanese donata al Museo Poldi Pezzoli
MSTL - Luogo	Milano, , 1997
MSTD - Data	NR
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Monaco, Tiziana
FUR - Funzionario responsabile	Di Lorenzo, Andrea